

del Cristianesimo, questo monte chiamossi di *S. Bernardo*, accagione di un santo Sacerdote di questo nome nativo di *Savoja*; il quale abbattuto l'Idolo, fondò nello stesso luogo un Convento per albergare colà i viaggiatori. Così scrive l'Autore *dello Stato e delle Delizie degli Svizzeri*. Qualunque però ne fosse l'origine, sulla sommità di questo monte (che si traversa per venire nella *Valle di Aosta*, e di là nel *Piemonte*) vi ha un gran Conventò ovver Ospizio, in cui alcuni Religiosi accolgono cortesemente tutti i viaggiatori. Per tre giorni somministrano albergo, e cibo gratuitamente, senza veruna distinzione di Cattolico o di Protestante. Ciascuno è trattato secondo il suo grado; ma i viaggiatori agiati, e non iscortesi lasciano sempre alcun dono a' loro ospiti. Se alcuno muore in questo intervallo, non si sotterra, ma vien posto in una cappella non molto lontana dal Convento, nel mezzo di una ghiacciaja, ove pel soverchio freddo, i corpi si conservano lungo tempo senza corrompersi. Ignorasi e il tempo e la origine di questa fondazione: tuttavolta egli è certo, ch'è molto antica; poichè si ha che un Vescovo di *Lofanna*, chiamato *Artmano*, fu Cappellano in questa Casa verso l'anno 830. Questi buoni Religiosi prestano grandi servigi ai viaggiatori. Di fatto siccome il monte ch'è alto di tre ore di salita, da ogni canto è assai scosceso e dirupato, non vi ha dubbio che senza la loro caritatevol cura